Anno XXIII. Venerdì 10 Giugno 1870 N. 135

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia dell' 8 giugno, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Un R. decreto, 19 maggio, che stacca la provincia di Massa e Carrara dal distretto minerario di Genova, aggregandolo a quello di Firenze.

Disposizioni nel personale giudiziario e nel corpo d' intendenza militare.

Elenco d' atti di morte pervenuti dall' estero.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Presidenza *Casati* presidente.

Tornata del 7 Giugno

Dopo la nomina di alcune Commissioni continua la discussione in corso la quale si chiude con la votazione di un altro articolo proposto dalla Commissione.

Comincia a discutersi il bilancio del l' entrata.

Siotto-Pintor parla contra l' attuale sistema d' imposte, crede si debbano diminuirle, ridurre i debiti e abolire il lotto ed il dazio consumo. Propone che lo Stato faccia come coloro che cedono i loro beni ai creditori!

Cambray-Digny parla a difesa delle proposte da lui fatte e che vennero criticate dalla Commissione di finanza.

Gli risponde il relatore *Caccia* dichiarando averlo sempre avuto in altissima stima.

Sella risponde a *Siotto-Pintor* che i mezzi da lui suggeriti per puntellare la fabbrica dello Stato, minacciante rovina a suo dire, non varrebbero certo a sostenerla.

La discussione generale è chiusa, e dopo la votazione segreta sulle leggi votate la seduta è sciolta.

Camera dei Deputati

Presidenza *Biancheri* presidente.

Tornata del 7 Giugno

Il deputato *Nunziante* presta giuramento, e siede al Centro sinistro.

È annunziato l'esito della votazione pel bibliotecario: le schede erano 261 — Scovazzo ebbe 127 voti, ed il sig. Chilori 121, gli altri dispersi.

Il *Presidente* dice che il primo non avendo avuto la maggioranza assoluta, e il regolamento non provvedendo, la Camera deve deliberare.

Rattazzi crede basti la maggioranza relativa, e *Massari* sostiene vi debba essere ballottaggio fra i due candidati.

Parlano *Broglio* e *Asproni*, ed infine la Camera approva l'elezione del sig. *Scovazzo*.

Chiaves annunzia che la Commissione pei provvedimenti finanziari adottò in massima la proposta *Nicotera* per dividere la discussione sui provvedimenti finanziari in due parti, crede però debbansi prima votare gli articoli dal 1.° al 5.° indi gli art. 6.° e 7.°

Nicotera dice non volere far quistione di priorità, purchè si discuta a parte la Convenzione con la Banca, su la quale del resto egli non solleverà la quistione politica, sebbene creda cattivo quel contratto e creda anche esser tale il parere della maggioranza della nazione.

Chiaves risponde che la maggioranza del paese non può dirsi essere con l' onor. Nicotera.

Accolla propone si discuta prima sui bisogni dell' erario, e *Servadio* appoggia tale proprosta.

Sorge viva discussione su tale proposta prendendovi parte *Minghetti*, *La Porta Seismit-Doda*, *Rattazzi* ed il ministro *Sella*, dietro le dichiarazioni del quale *Accolla* ritira la sua proposta.

Comincia la discussione generale.

Lazzaro ha pel primo la parola.

Egli comincia dal riassumere la nostra storia finanziaria dei dieci anni trascorsi. Sostiene che i fatti mostrarono falso e cattivo il sistema seguito dagli uomini che si successero nel Governo, e dettero ragione alla Sinistra, mostrando che la sua opposizione non fu sistematica, ma inspirata ai veri e supremi interessi del paese.

La Sinistra ha combattuto tutte quelle proposte che crede nocive, contrapponendovi le proprie. Alla moltepliciltà delle tasse ha contrapposto la imposta unica, alla tassa su la produzione quella su la rendita, nella imposta di ricchezza mobile il contingente alla quotità, ai *carrozzini* ha contrapposto le riforme e le economie. Delle sue proposte quelle poche che furono accettate fecero buona prova. Non si dica dunque che la Sinistra ha combattuto senza nulla proporre, che essa si è tenuta sempre nel campo delle teorie.

Ricorda le promesse non mantenute di tutti i ministri, le speranze fallite, le previsioni mancate di effetto, gli aumenti di entrate sognati e non raggiunti, tranne quello del lotto, con quanto detrimento della pubblica morale, ognuno lo sa.

Del Ministero Rattazzi dice che non si può tener conto dal lato finanziario, attesa la sua breve durata; pur tuttavia la legge finanziaria per cui si segnalò la sua amministrazione, la legge per la conversione dei beni ecclesiastici, giovò ai suoi successori che ne trassero materia per operazioni di credito.

Dopo aver fatto un brutto quadro della situazione finanziaria e politica del paese dice:

Nel Parlamento la confusione delle idee e dei partiti è al colmo. La maggioranza che si è tante volte imposta alla minoranza, e dal cui seno uscirono cento ministri, che fece e disfece quel che volle della cosa pubblica, questa maggioranza non esiste più. Il Ministero per fare approvare il suo progetto *omnibus* è costretto a contare sui voti di una maggioranza di coalizione.

Gli irreconciliabili di Destra di due mesi fa, or sono spariti, tranne l' on. Toscanelli. Questa maggioranza raccogliticcia vincerà, ma la sua vittoria avrà i resultati di una sconfitta.

L' oratore conclude che in dieci anni dopo la rivoluzione non abbiamo progredito nelle vie del risorgimento nazionale; politicamente, economicamente, moralmente siamo ancora nel passato, e col passato bisogna farla finita; uomini della rivoluzione, dobbiamo abbracciare gli effetti della rivoluzione: bisogna cambiare affatto sistema, ritornare sul passato, e riguadagnare il tempo perduto. (*Approvazione a Sinistra*).

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — La *Gazzetta Ufficiale* dell' 8 dà alcuni dettagli della banda comparsa nelle vicinanze di Lucca già conosciuti ieri; i rivoltosi inseguiti dai carabinieri e dalla truppa cadevano presso Poretta in numero di 54 nelle mani del colonnello Ghersi. Circa la banda Nathan, rientrò in Isvizzera ove venne disarmata, Nathan fu arrestato come pure il conte Bolognini.

Il Consiglio federale ordinò di condurre e custodire gli altri arrestati in luogo sicuro per procedere contro di loro.

— Nessuno si sa spiegare quali fossero i concetti della Sinistra nel domandare che la discussione del progetto *omnibus* fosse divisa in due.

Si sa che la Sinistra vuole guadagnar tempo ad ogni costo, ma i fini secreti ed intimi s' ignorano.

MILANO 8. — Ieri è cominciato davanti alla Corte d' Assisie il processo per cospirazione contro la sicurezza pubblica dello Stato.

Gl' imputati sono: Dujardin Luigi, Minesi Giacinto, Washington Ferrario e Fumagalli Giuseppe.

— Abbiamo notizie, dice il *Pung.* dell' 8, di un grave disordine avvenuto l' altro ieri verso la mezzanotte, nel sobborgo di Porta Venezia.

Una comitiva di giovani, venuti a rissa fra loro, risposero all'intervento di una pattuglia dei RR. Carabinieri, che tentarono di calmarli, con vigorosa resistenza, passando alle vie di fatto. Ci si dice che la mischia fu terribile: che i Carabinieri fecero uso delle armi, e che vi siano due o tre feriti dalla parte dei borghesi.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Si ha da Roma per telegramma:

Il dispaccio di Ollivier a Banneville spedito in principio di maggio non è punto contrario alle idee di Daru. Esso deplora gli sforzi fatti onde evi-

tare che le difficoltà non abbiano avuto migliore riuscita. Dice che ogni controversia deve considerarsi come chiusa e l'ambasciatore francese non deve più fare alcun passo presso il Governo pontificio.

Ollivier nulla dice circa la separazione della Chiesa dallo Stato nè sul richiamo delle truppe francesi.

Dopo il ricevimento di questo dispaccio, Banneville cessò da qualsiasi passo, ma espresse ai vescovi francesi la sua simpatia per gli sforzi da essi fatti per difendere quelle idee che corrispondono a quelle del Governo francese.

Assicurasi che Gramont dopo il suo ingresso al Ministero abbia spedito a Banneville istruzioni conformi a quelle di Ollivier.

— Leggiamo nella *Libertè* del 7:

Il comitato di artiglieria delegato a fare degli esperimenti su le bombe sequestrate presso parecchi degl'incolpati nell'affare del complotto, constatò sinora la forza soltanto delle materie fulminanti, che è prodigiosa. Ora deve esaminare la potenza di distruzione delle bombe.

— Le notizie della salute di Bancel sono poco rassicuranti.

SPAGNA — La sera del 5 vi fu una dimostrazione esparterista a Madrid. I dimostranti erano circa 5000 con una bandiera su la quale si leggeva: « *Che la volontà nazionale si compiaccia — Trionfo al diritto democratico e alla virtù* —.

PORTOGALLO — S'ignorano i motivi pei quali Saldanha non volle ricevere il ministro d'Italia; e disse che negozierà direttamente con Firenze.

CRONACA LOCALE

Esposizione d' Orticoltura e Giardinaggio. — Tenendo la data parola pubblichiamo il risultato dell'aggiudicazione dei premi conferiti da apposito Giury, a termini del Regolamento in data 18 marzo, anno corrente, a coloro i quali concorsero alla Mostra d'Orticoltura e di Giardinaggio che ebbe luogo testè in questa città per cura del benemerito Comizio agrario.

CLASSE I. ORTICOLTURA

Sezione I. Frutta.

N. 2. Pel più bel vivaio di molte specie di alberi fruttiferi.

Secondo premio — Medaglia di bronzo — al sig. *Pacini Luigi.*

Menzione onorevole — al sig. *Veronesi Giuseppe*, ortolano.

N. 5. Per il miglior paniere di fragole in più varietà.

Premio unico — Medaglia di bronzo — all'**Orto agrario** di Ferrara.

Menzione onorevole — allo stesso **Orto agrario** per esemplari diversi di Ribes ed Uva spina.

Sezione II. Ortaggi.

N. 5. Per il miglior lotto di quattro distinte varietà di lattughe giunte a maturità.

Premio unico — Medaglia di bronzo — all'**Orto agrario** di Ferrara, per sei distinte varietà di lattughe.

CLASSE II. GIARDINAGGIO

Sezione I. Piante da serra calda in vaso.

N. 1. Per un lotto di 12 piante in 12 specie emergenti per recente introduzione e buona coltivazione.

Primo premio — Medaglia di argento dorata — al sig. *Landi Angelo* giardiniere del sig. conte Revedin.

Secondo premio — Medaglia di bronzo — al sig. *Ferraguti Luigi.*

Menzione onorevole — al sig. conte *Francesco Massari.*

N. 2. Per la collezione più meritante di 25 varietà della stessa specie.

Primo premio — Medaglia di argento — ai signori *fratelli* conti *Papadopoli*, per una raccolta di *Coleus.*

Secondo premio — Medaglia di bronzo — al sig. conte *Francesco Massari* per *Begonie.*

N. 3. Per il più bel gruppo di felci di serra in altrettante specie e varietà.

Primo premio — Medaglia di argento — al sig. *Depestel* ing. *Gaetano.*

Secondo premio — Medaglia di bronzo — al sig. conte *Francesco Massari.*

Menzione onorevole — al sig. *Camerini* cav. *Giovanni.*

N. 4. Per 6 piante di bella fioritura.

Premio unico — Medaglia di bronzo — i signori conti *fratelli Papadopoli* per *Glosinie.*

Sezione II. Piante di serra temperata in vaso.

N. 2. Per 12 varietà ottenute da ibridismo nella stessa specie per cura dell'esponente.

Primo premio — Medaglia di argento — al sig. *Depestel* ing. *Gaetano.*

Esposizione di lavori nella pia Casa di ricovero. — Il giorno 5 corrente, giorno in cui fu solennizzata la ricorrenza dello Statuto, si è aperta al pubblico, come da apposito avviso pubblicato anche da questa Gazzetta, un'Esposizione e vendita dei lavori che gli *Alunni* e gli *Adulti* fecero all'interno e fuori dello Stabilimento, a profitto della filantropica instituzione.

Tale esposizione dura fino a tutta Domenica 12 andante, nel qual dì sarà accessibile al pubblico tutto lo Stabilimento.

Essa merita di essere visitata e riteniamo che in questi ultimi giorni il concorso dei nostri intelligenti e benefici concittadini sarà maggiore di quello dei passati.

Così mentre quei figli della sventura ne potranno ritrarre quel materiale vantaggio che deriva dalla vendita dei lavori suddetti, ne proverà un giusto conforto la benemerita Congregazione di Carità la quale spiega tante sollecitudini per il miglioramento morale e materiale del pio Istituto, ed è quella a cui si debbe se la odierna Esposizione, che è la prima, è stata così bene ordinata.

Oggi non aggiungiamo di più, sendochè è nostra intenzione di ritornare presto sull'aggradevole argomento.

Al Teatro Comunale la serata dell'esimio tenore sig. *Fancelli* ha ottenuto iersera un brillante successo. Il valente artista ha spiegato tutta la potenza della sua voce cotanto simpatica, e venne applaudito come sempre non pure nell'Opera CELINDA dell'insigne Maestro cav. *Petrella*, ma ancora e dippiù nell'atto 3.° della LUCIA dell'immortale *Donizetti*, nell'esecuzione del qual atto destò un vero fanatismo.

Il pubblico non era troppo numeroso e tale che corrispondesse ai meriti non comuni del *Fancelli*. Ma questi, pensando al malaugurato avvenimento di domenica sera, saprà a che dover attribuire se non accorsero più persone ad ammirarlo e si riterrà pago dell'entusiastica accoglienza che gli fu prodigata.

Stasera si ripeterà lo stesso spettacolo, e cioè si darà: il 2° e 3° atto della CELINDA, l'atto 3° della LUCIA, l'applaudito Ballo FIAMMELLA coi celebri artisti signori *Carolina Pochini* e *Josè Mendez.*

Al Teatro Tosi-Borghi la comica Compagnia piemontese dell'artista G. Salussoglia e Socii continua a piacere ed essere applaudita.

Dal preavviso che la medesima ha pubblicato apprendiamo essere allo studio la tanto rinomata produzione, originale piemontese, dal titolo *le miserie d' monssù Travet* del distinto scrittore sig. Bersezio che non fu mai rappresentata in originale. Siamo assai desiderosi di udirla.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

9 Giugno 1870

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 3. Totale 5.
NATI-MORTI N. 1.

MATRIMONI — Mazzoni Giovanni di Gradizza, d'anni 39, vedovo, industriante, con Brosni Cristina di Ferrara, d'anni 25, nubile.

MORTI — Rossi Antonio di B. S. Luca, d'anni 88, villico, vedovo.

Minori agli anni sette — N. 2.

(*Comunicato*)

BELLE ARTI

Il sig. *Achille Melloni*, artista decoratore allievo dell'Accademia di Bologna, esponeva Domenica scorsa nel nostro Civico Ateneo tre grandiosi intagli in legno da lui eseguiti; cioè una cornice da specchio, un tavolo ed un porta ritratti, la sola cornice era indorata magnificamente dal nostro bravo artista *Antonio Pogliarini.*

I lavori d'intaglio del Melloni sono di gusto moderno, tendente al classico Lombardo che nel complesso formano uno stile tutto proprio ed assai gradevole, dal quale si scorge il buon fondamento di studio dall'artista posseduto; vi si trovano ottime composizioni, e dettagli tali da poter servire anche di studio per buone forme ed effetti; furono dagli intelligenti ammirati come opere di merito speciale.

Abbiasi pertanto il Melloni la ben meritata lode per la bella esecuzione dei suindicati lavori, e per lo spirito addimostrato nel sostenere non lievi spese per l'attuazione dei medesimi e di cuore a lui auguriamo la ben dovuta ricompensa per così difficili studi e coraggiose artistiche imprese.

Alcuni Artisti.

Varietà

Franchigia Postale. — Nell'interesse dei Municipi della nostra Provincia pubblichiamo la qui sotto trascritta disposizione contenuta nel Bollettino Postale del Giugno 1869 e che si legge a pagina 221; la quale, essendo soltanto internamente conosciuta dagli Uffizi postali, tornò fin qui infruttuosa ai Municipi stessi.

Eccola:

« Le Circolari ed Avvisi a stampa « che si scambiano i Sindaci dei Co- « muni relativamante a Fiere, Mercati, « Vacanze d'Impieghi e simili, go- « dono della franchigia Postale; giac- « chè, sebbene non d'interesse gene- « rale, trattasi di pubblico servizio. »

Società Coristica Bolognese. — Sappiamo che un Comitato privato di operosi cittadini si è costituito per impiantare nella nostra città una grande Associazione corale ad imitazione di quelle che da gran tempo esistono in Germania, nella Svizzera e nella Francia, e di recente istituita con ottimo successo in Ferrara.

Questa Società, mentre si prefigge lo scopo di educare le masse alla musica vocale, e, tende in tal guisa ad ingentilire specialmente per mezzo di una geniale istruzione la gioventù operaia, allontanandola dall'ozio e e dalla taverna, porge ad un tempo occasione ed incentivo ai nostri compositori di musica e di poesie di mettere a prova il loro ingegno e ad alimentare la fantasia, risvegliando così una nobile gara artistica, che non potrà non recare utili e splendidi risultati.

Nelle solenni e patriottiche circostanze, come allorquando la pubblica o privata beneficenza fossero per esi-

gerlo, questa Associazione si presterebbe a sollievo di essa col prodursi in speciali trattenimenti, sui teatri od altrove.

La Società si comporrebbe di soci *amatori* e di soci *coristi*, tutti effettivi e contribuenti, e si vorrebbe portarla alle più estese proporzioni.

A tutt' oggi sono già inscritti ben 90 soci di questa 2.ª categoria, già in via di istruzione; che però sperasi di elevare almeno al numero di 200, affine di potere raggiungere così quel complesso e quegli effetti, che soli possono lusingare l' amor proprio e le fatiche dei maestri compositori, e soddisfare alle giuste esigenze dei soci contribuenti ed al lustro dell'arte.

A giorni sarà pubblicato il manifesto-programma del Comitato.

Dal canto nostro diciamo: ben venga questa nuova Società corale, e le auguriamo di trovare presso l' intero paese quel favore, che noi pei primi le accordiamo, e facciamo voti che il nostro Municipio voglia mostrarsi pure ad essa benevolo, e disposto perciò a secondare quelle istanze, che dalla Società stessa potessero essergli dirette, all' oggetto di assicurarsi una adatta e conveniente residenza, ed un più agevole sviluppo ed incremento.

(*Gazz. dell' Emilia*)

Condanne di Falsificatori — La Corte d' Assisie di Brescia condannava in questi ultimi giorni Canna Andrea e Canna Giuseppe fratelli da Pinmenengo, e Maffi Amadio da Antegnate ad anni 7 di reclusione per caduno, ritenuti rei di spendizione di un biglietto falso da Lire 500, a termini dell'art. 521 del Codice Penale.

Il Tribunale di Genova, con sentenza confermata in appello, condannava certo Francesco Refugio Rossi, per tentata spendizione di biglietti da Lire 2, X.ª contraffazione, ad un anno di carcere.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 9. — *Parigi* 8. — *Corpo legislativo.* — Raspail interpella per le punizioni inflitte ad alcuni militari a Strasburgo.

Il ministro della guerra risponde che quei militari furono puniti per riunione illecita, non per la votazione. Dice che manterrà la disciplina dell' esercito.

Ferry biasima la condotta degli impiegati verso gli allievi della scuola di farmacia. Legge l' ordine del giorno del colonnello del 61, domandando che sia biasimato. Il ministro dichiara che non lo biasimerà. (*Tumulto*) Il ministro dice che gli allievi furono puniti, perchè avevano redatto un proclama eccitante alla rivolta; confuta le critiche fatte contro le votazioni nelle caserme. Ferry sostiene che bisogna biasimare il colonnello. Il ministro dice che non lo farà o che riterrà fatto a sè stesso qualsiasi biasimo che si facesse al colonnello.

La Camera adotta l'ordine del giorno puro e semplice.

Bukarest 8. — Nella elezione dei deputati del primo collegio il partito dei Bojari rimase vittorioso ma a Bukarest, Demetrio Ghika ottenne la maggioranza contro Giovanni Bratiano.

Vienna 8. — Cambio su Londra 122. 40.

Parigi 8. — Assicurasi che il Consiglio dei ministri abbia oggi esaminato il progetto di legge elettorale e ne continuerà l' esame domani.

Costantinopoli 8. — Considerevoli somme furono spedite da diversi capitalisti, da alti personaggi per soccorrere le vittime dell' incendio.

Assicurasi che si offriranno (?) la maggior parte dei capitali in sottoscrizioni a questo scopo.

Madrid 9. — È smentito che il Governo abbia spedito a Montpensier un passaporto per l' estero, Montpensier andò ai bagni a Trillo e ritornerà fra breve. La gendameria sorprese presso Siviglia i banditi che sequestrarono gli inglesi. Nel conflitto rimasero uccisi tre banditi ed un gendarme. La maggior parte del danaro fu ritrovata.

Gazzetta Ufficiale. — Collegio di Bivona, eletto il principe Belmonte.

Stamane il re ha ricevuta la missione chinese che gli consegnò lettere credenziali.

L' ambasciatore pronunziò un discorso esprimendo voti per la felicità del re e della famiglia reale, per la prosperità del popolo italiano, assicurando che la China non ha altro scopo che la stretta unione con le altre nazioni del globo, esprimendo fiducia che le relazioni dell'Italia e della China si perpetuino e si facciano più intime. Il re rispose acconcie e cortesi parole.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	8	9
Rendita francese 3 0₁0. . .	74 62	74 65
» italiana 5 0₁0 in cont.	60 35	60 35
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	388 —	390 —
Obbligazioni » »	24775	247 75
Ferrovie Romane	54 —	56 —
Obbligazioni »	135 —	136 —
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	157 —	157 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	173 25	173 75
Cambio sull' Italia . . .	2 —	2 —
Credito mobiliare francese . .	252 —	248 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi .	465 —	465 —
Vienna. Cambio su Londra . .	123 75	123 65
Londra. Consolidati inglesi .	94 1/4	94 1/4

BORSA DI FIRENZE

	8	9
Rendita ital. . . .	61 85 61 80	61 82 61 80
Oro	20 47 — —	20 46 — —

Spettacoli d' oggi

Teatro Comunale. — Rappresentazione dell' Opera *Celinda* del M.° Petrella, col Ballo *Fiammella* del Borri. — Ore 8 1/2.

Teatro Tosi-Borghi. — La comica compagnia piemontese dell'artista G. Salussoglia e Soci espone — *La Riceta d' un Medich*, commedia in 3 atti di Luigi Siccardi, e l'altra commediola in 1 atto — *Cheur e ambission* — Ore 8 1/2.

Salone Romano. — Esposizione ottico-meccanico-pittorico aletoscopica in Piazza della Pace.

AVVISI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO D' ASTA

È da appaltarsi il sottodescritto lavoro a termine delle vigenti leggi, e dell' inerente piano d' esecuzione e relativo capitolato parziale ostensibile a chiunque in questa Segreteria Comunale.

S' invitano tutti quelli, che vogliono accudirvi, a trovarsi nella Sala comunale dei matrimonj alle ore 2 pom. del giorno 13 corrente per presentare le loro offerte, le quali saranno in carta bollata da L. 1; dovranno esprimere la somma in lettere ed in numero; e saranno inoltre semplici e non condizionate.

Ogni oblatore dovrà produrre unitamente alla scheda un attestato di un Ingegnere di qualche Pubblica Amministrazione, comprovante non solo la sua capacità nell' eseguimento di opere in genere, ma sibbene che abbia eseguiti lavori della specie indicata nel detto Piano di esecuzione.

E pertanto saranno ammesse al detto esperimento quelle persone soltanto, le quali oltre l' onestà, siano conosciute dell' arte, ed abbiano in precedenza fatto il deposito nella Cassa Comunale in numerario qui sotto determinato per le spese d' Asta, e di stipulazione del Contratto, ed il Deliberatario depositerà pure a titolo di garanzia una somma corrispondente al decimo dell' importo del lavoro, che gli sarà poi restituita a lavoro collaudato.

Il termine dei fatali, ossia per la miglioria non inferiore al vigesimo del prezzo di deliberamento, avrà luogo il giorno 18 suddetto alle ore 2 pom.

La stazione Appaltante si riserva il diritto di deliberare se e come stimerà del migliore interesse dell' Amministrazione.

LAVORO DA APPALTARSI

INDICAZIONE del lavoro	Deposito per spese d' Asta e Contratto	IMPORTO del decimo	IMPORTO del lavoro
Ristauro alla chiesa Parrocchiale in Porotto	Lire 120.	L. 186.927	L. 1869.27

Ferrara 7 Giugno 1870.

IL SINDACO

A. TROTTI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

Per interposizione della locale Prefettura il Ministero delle Finanze, nell' esprimere la sua compiacenza pel modo con cui in materia di pesi e misure si è generalizzato in tutta la Provincia il sistema metrico decimale, non tralascia però di notare come sia tuttora a deplorarsi l'abuso di misure dell'abolito sistema per la vendita dei cereali.

A far cessare una simile illegalità nel territorio di questo Comune, ha quindi commesso al sottoscritto l' incarico di rammentare che, sebbene pel disposto dell' Art. 14 della Legge 28 Luglio 1861, le misure adoperate dai proprietari di cereali non siano soggette all' obbligo della verificazione periodica, devono pur tuttavia per lo smercio di tali derrate essere pienamente uniformi a quelle prescritte dalla Legge dello Stato; e che chiunque si permetta di usarne altre di diverso sistema si renderà passibile delle penalità sancite dell' Art. 393 del vigente Codice Penale.

Ferrara 8 Giugno 1870.

Il Sindaco

A. TROTTI

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. PRETURA DEL MANDAMENTO DI COPPARO

In esecuzione dell'Art. 955 del Codice Civile

Si rende noto

Che con atto del 3 Giugno 1870 emesso nella Cancelleria della suddetta Pretura, il sig. Ercole Nagliati di Ferrara, Vedovo di Adelaide Turolli, nell' interesse dei proprj figli minorenni Vincenzo, Giuseppe, Teresa, ed Elide, dichiarò di accettare la Eredità del fu Giuseppe Turolli di Ruina col beneficio dell' Inventario.

Dalla Cancelleria della Pretura di Copparo li 9 Giugno 1870.

F. CECCARELLI Canc.

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE DEL COMUNE DI FERRARA DESUNTO DAI REGISTRI DELLO STATO CIVILE

ANNO 1870	NATI									MORTI									Nati	Numero dei Matrimoni contratti	IMMIGRATI nel Comune			EMIGRATI dal Comune			IN PIÙ		IN PIÙ		TOTALE	
	Legittimi		Illegittimi		Esposti		Totale per Sesso		Totale dei nati	Legittimi		Illegittimi		Esposti		Totale per Sesso		Totale dei morti	Morti													
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.				M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	Nati	Morti	Immigrati	Emigrati	Aumento	Decremento
Nel Mese di Gennaio	107	108	15	6	3	6	125	120	245	109	107	8	5	6	5	123	117	240	7	39	63	48	111	76	66	142	5	„	„	31	„	26
» Febbraio	107	109	10	6	18	13	135	128	263	93	96	6	4	8	2	107	102	209	4	45	16	16	32	42	30	72	54	„	„	40	14	„
» Marzo	120	112	15	6	9	5	144	123	267	112	123	5	2	7	7	124	132	256	19	26	32	21	53	53	30	83	11	„	„	30	„	19
» Aprile	144	99	5	9	8	10	157	118	275	108	91	2	1	5	2	115	94	209	9	34	36	36	72	43	40	83	66	„	„	11	55	„
» Maggio	95	95	2	3	12	8	109	106	215	94	83	2	„	3	5	99	88	187	8	36	60	47	107	35	28	63	28	„	44	„	72	„
TOTALE	573	523	47	30	50	42	670	595	1265	516	500	23	12	29	21	568	533	1101	47	180	207	168	375	249	194	443	164	„	„	68	96	„

Ferrara 8 Giugno 1870.

N. B. — LA POPOLAZIONE DEL COMUNE DI FERRARA era al 31 Decembre 1869. — MASCHI 36,912 — FEMMINE 34,838 — TOTALE 71,750

IL CAPO DIVISIONE DELLO STATO CIVILE
A. GENNARI

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente*